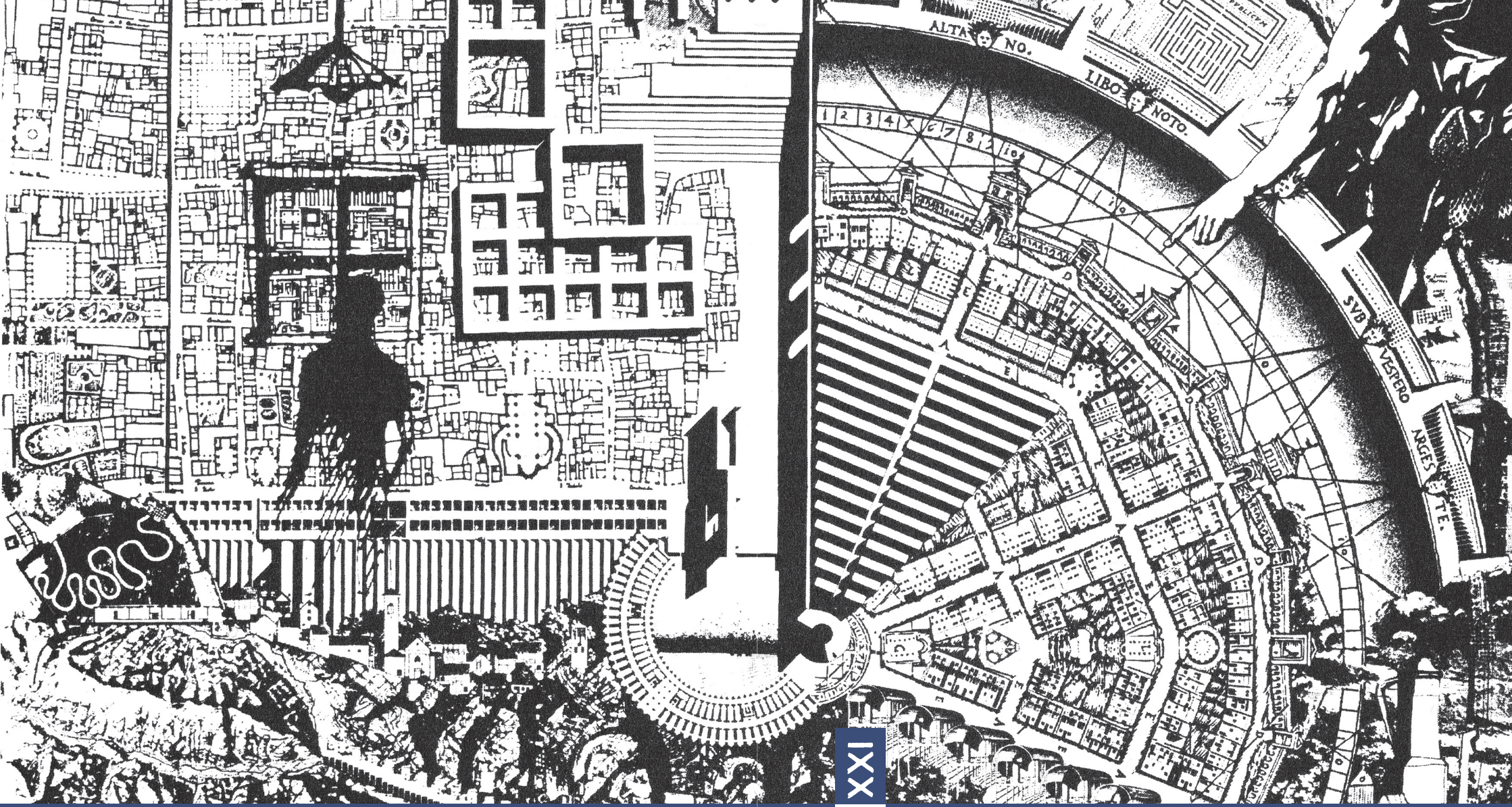


MA XXI

disegno ergo progetto

Idee e forme intorno all'architettura

16.03 — 06.05 2018

Aldo Rossi
La città analoga: composizione architettonica
1976

MAXXI | Museo nazionale delle arti del XXI secolo
via Guido Reni, 4A - Roma | www.maxxi.art

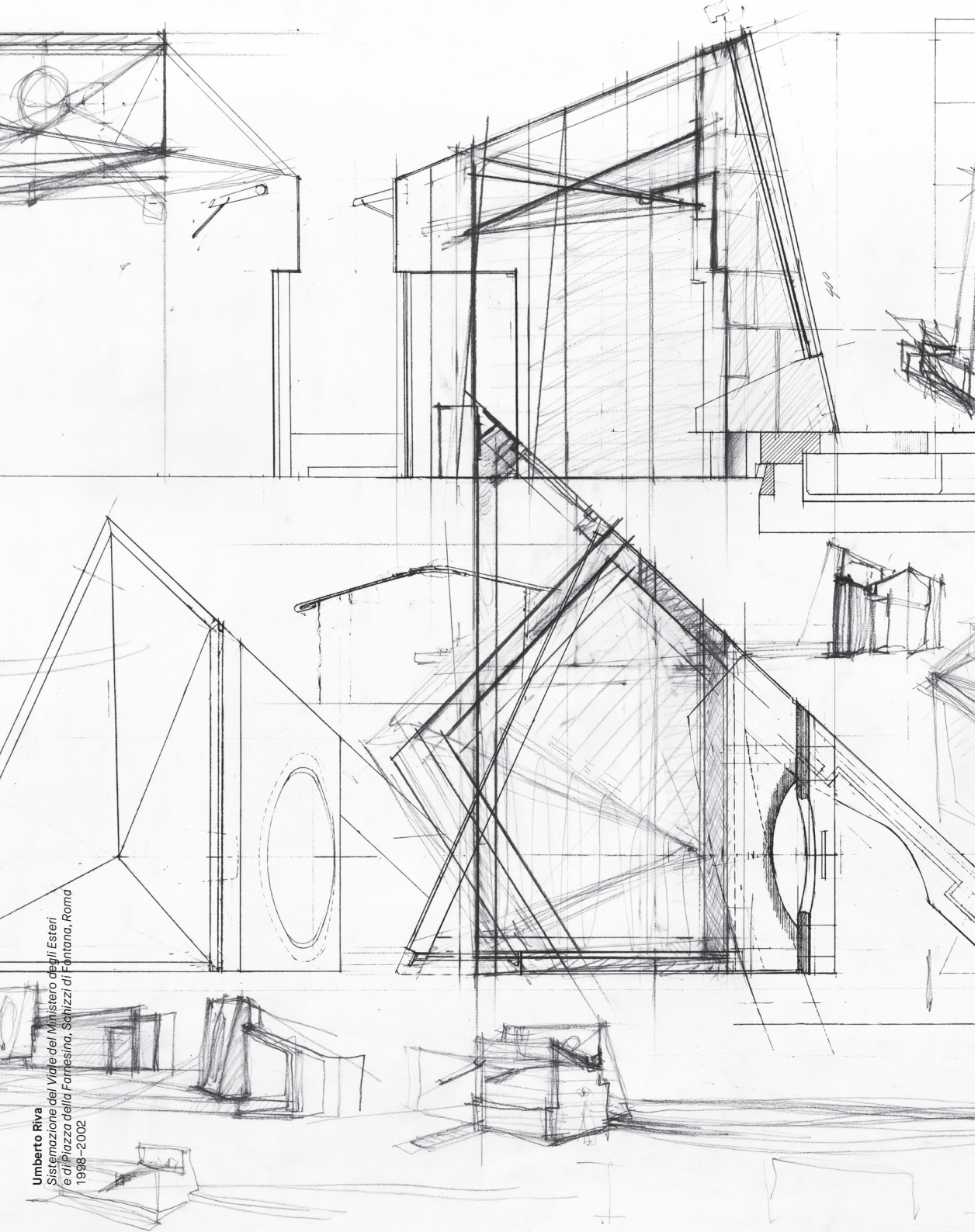
seguici su follow us

soci founding members

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

enel

REGIONE LAZIO



Umberto Riva
Sistemazione del Viale del Ministero degli Esteri
e di Piazza della Farnesina, Schizzi di Fontana, Roma
1998–2002

premessa

Qual è la vita di un museo di architettura? Come si coniugano le due attività principali, conservazione e cura delle collezioni da un lato e realizzazione delle mostre dall'altro? Quali gli elementi di relazione reciproca? Si tratta in realtà di un processo circolare, non lineare, in cui il ricco patrimonio di materiali e documenti delle collezioni costituisce un bacino da cui estrarre di volta in volta elementi significanti, da mettere in connessione tra loro per raccontare nuove storie, dare nuovi sensi, intorno ad un tema o ad una semplice suggestione. Allo stesso tempo l'incremento delle collezioni trae stimolo dalla possibilità di intrecciare contenuti o collegare realtà apparentemente lontane.
Questo allestimento, situato proprio nel cuore del museo, la sala studio del Centro Archivi, vuole evocare attraverso il disegno l'eterogeneità degli aspetti che entrano in campo nel fare architettura: la figura umana, punto di partenza e di arrivo della pratica architettonica, presente negli schizzi di Álvaro Siza, illustrata con tratto sicuro e sintetico come lo è la sua architettura, introduce in modo paradigmatico il tema del disegno, sviluppato poi nelle diverse tendenze e inclinazioni in cui è stato praticato. In controcampo l'installazione sonora *Voce di Architetto* raccoglie i pensieri, le idee, le riflessioni di alcuni tra i maggiori protagonisti dell'architettura degli ultimi 50 anni: aforismi vocali e pensieri sonori, come in una partitura musicale, rappresentano il pensiero degli architetti, riecheggiando opere e ricerche, visioni poetiche e pratiche progettuali.

introduction

What is the life of an architecture museum? How can its two main activities, the conservation and curation of its collections on the one hand and the realisation of exhibitions on the other, be combined? Which elements are reciprocally linked? In reality, this is not a linear process but rather a circular one, wherein the collections' wealth of materials and documents constitute a rich reservoir from which, every now and then, significant elements can be drawn and put in connection with one other to tell new stories and give new meanings, grouped around a theme or a simple suggestion. At the same time, the growth of the collections is stimulated by the possibility of weaving together their contents or of connecting realities that seem far removed from one another.
This set-up, which is found in the heart of the museum, namely the study hall of the Archive Centre, aims at recalling the diverse aspects that come into play when dealing with architecture: the human figure, namely the starting and end point of architectural practice, which Álvaro Siza sketched as precisely and concisely as he designed architecture, paradigmatically introduces the theme of drawing, which is then developed based on the different tendencies and inclinations whereby it has been implemented. On the other hand, the Voce di Architetto *sound installation collects the thoughts, ideas and reflections of some of the main exponents of architecture of the last 50 years: vocal aphorisms and spoken thoughts, as in a musical score, represent the ideas of architects, thereby recalling works, research, poetic visions and planning practices.*

disegno ergo progetto

Idee e forme intorno all'architettura

Il MAXXI Architettura inaugura una propria linea di indagine, guardando alle sue collezioni e ai nuovi fondi acquisiti: in che modo il segno/disegno costituisce l'alfabeto della costruzione architettonica, la trama del tessuto con cui intessere il progetto e il terreno fertile in cui maturare le idee di spazio? In una nuova riscoperta del significato del disegnare come gesto manuale e di legame diretto tra mente, cuore e corpo, la selezione dei disegni qui presentati offre una ricognizione di diversi modi di usare il disegno di architettura, nel processo mentale e spaziale, prima ancora che architettonico.
A partire dalla visione offerta ne "La Città Analoga" di Aldo Rossi, in cui tutti gli elementi della città e della sua raffigurazione sembrano presenti, dalla composizione per parti alla sovrapposizione di tracciati, dalla rievocazione della storia alla sintesi dell'archetipo, una serie di disegni di architettura testimoniano come il disegno accompagni l'architetto nel suo fare progettuale: il ragionamento sul progetto senza committenza come occasione per affinare pensieri, prefigurare immagini che confluiranno poi nella pratica architettonica, il disegno tratto su tratto fino alla definizione esatta di un dettaglio costruttivo, la ricerca della sintesi formale che arriva fino all'astrazione di tracciati o campi di colore, sono solo alcune delle attitudini presenti nel mondo della rappresentazione.
La selezione qui proposta non è infatti che una delle possibili estrazioni all'interno di quel prezioso e ricco contenitore che è il deposito del museo. Nel deposito la stratificazione ordinata dei materiali fa da contrappunto alla vitalità del pensiero e alla libertà delle associazioni: la dinamica circolare tra deposito, sala studio e galleria espositiva restituisce il significato più autentico del Museo contemporaneo.

I draw ergo I design

Ideas and shapes around architecture

MAXXI Architecture is launching its own line of enquiry, using new assets acquired for its collections: how does sign/design constitute the alphabet of architectural construction, the weft of the fabric that interweaves the design and the fertile soil in which ideas of space are matured? In a new rediscovery of the meaning of drawing as a manual gesture and a direct link between mind, heart and body, the selection of drawings presented here offers a recognition of a different way of using architectural drawings, in mental and spatial processes that precede even the process of architecture.
Starting from the vision offered by Aldo Rossi's "La Città Analoga", in which all the elements of the city and its representation seem to be present, and going from the composition of parts to the superimposition of layouts, from the evocation of history to the synthesis of the archetype, a series of architectural drawings testify to how the architect arrives at a design through the tool of drawings: from reflecting on a design that hasn't been commissioned in order to refine their thoughts, prefiguring images that later flow into their architectural practice, to painstaking redesigns that eventually lead to the exact definition of a building detail, to the search for a formal synthesis that arrives at the abstraction of layouts or fields of colour, these are only some of the aptitudes present in the world of representation.
The selection at hand is in fact but one of the possible extracts from the precious and rich vessel that is the museum's stored collections. In these collections, the orderly stratification of materials acts as a counterpoint to the vitality of thought and the freedom of associations: the circular dynamic between storage, study room and exhibition gallery re-establishes the most authentic meaning of the contemporary Museum.

Costantino Dardi
Museo Immaginario per Giorgio De Chirico
1981

FONDAZIONE MAXXI
Museo nazionale delle arti
del XXI secolo

Presidente *President*
Giovanna Melandri

Consiglio di amministrazione
Administrative Board
Caterina Cardona
Piero Lissoni
Carlo Tamburi
Monique Veaute

Collegio dei revisori dei conti
Board of Auditors
Claudia Colaiacono
Andrea Parenti
Antonio Venturini

Direttore artistico
Artistic Director
Hou Hanru

Segretario generale
Executive Director
Pietro Barrera

Direttore / *Director*
DIPARTIMENTO
MAXXI ARCHITETTURA
Museo nazionale
di architettura
Margherita Guccione

Direttore / *Director*
DIPARTIMENTO
MAXXI ARTE
Museo nazionale
di arte contemporanea
Bartolomeo Pietromarchi

Disegno ergo progetto.
Idee e forme intorno all'architettura
16.03 — 06.05 2018

Mostra a cura di
Exhibition curated by
Margherita Guccione

Coordinamento generale
Exhibition manager
Laura Felci

Progetto di allestimento
e coordinamento tecnico
Exhibition design and technical Coordinator
Benedetto Turcano

Supporto tecnico
Technical support
Barbara Abruscato

Conservazione
Conservation
Serena Zuliani

Registrar
Monica Pignatti Morano

Ricerca di archivio
Archive research
Viviana Vignoli

Progetto audio video
Audio video design
Emiliano Martina

Progetto grafico
Graphic design
Sara Annunziata

Realizzazione allestimento
Exhibition set-up
Artigiana Design srl

Allestimento multimediale
Multimedia installation
Manga Coop.

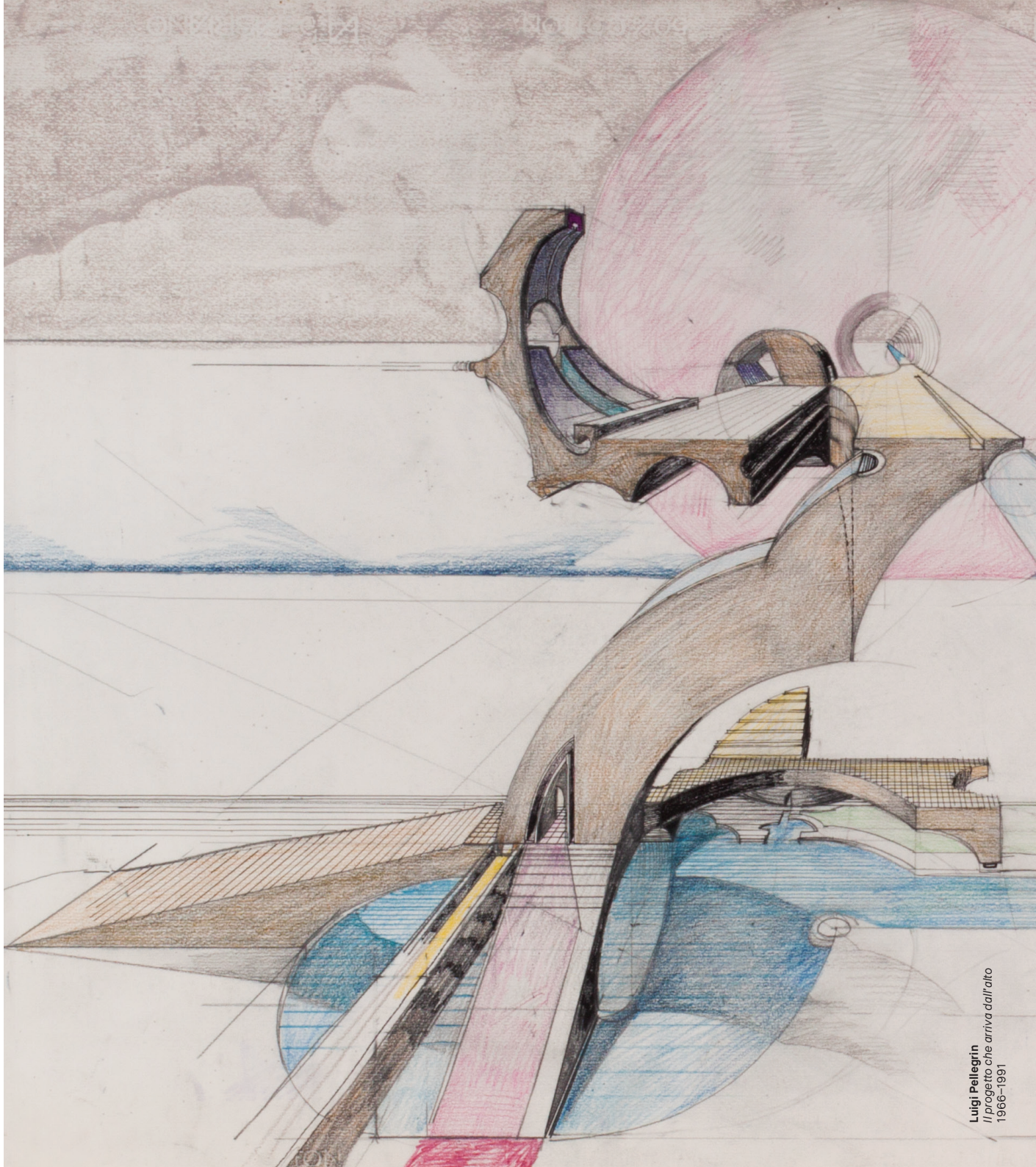
Guanti bianchi
Handling
Expotrans

Traduzioni
Translations
Valentina Moriconi e / *and*
Matteo Bugiolacchi

Voce di architetto
parole di architettura, 2014
the architect's voice
the words of architecture

Installazione sonora a cura di
Sound installation by
Margherita Guccione e / *and*
Francesco Giomi (Tempo Reale, Firenze)
Progetto sonoro
Sound project
Francesco Giomi, **Caterina Poggesi (Tempo Reale, Firenze)**
Progetto di ricerca
Research project
Laura Felci, **Esmeralda Valente**, **Carla Zhara Buda**
Progetto tecnico-acustico
Technical-Acoustic Design
Francesco Canavese (Tempo Reale, Firenze)

Disegni in mostra di / *Drawings on display by*
Alessandro Anselmi – Alberto Campo Baeza – Costantino Dardi – Giancarlo De Carlo – Vittorio De Feo – Pierluigi Eroli – Yona Friedman – Danilo Guerri – Aimaro Isola – Giovanni Michelucci – Luigi Pellegrin – Marco Petreschi – Franz Prati – Franco Purini – Aldo Rossi – Umberto Riva – Maurizio Sacripanti – Carlo Scarpa – Alvaro Siza – Francesco Venezia – Lauretta Vinciarelli



Luigi Pellegrin
Il progetto che arriva dall'alto
1966–1991